

WHO'S WHO.

Figlia della straordinaria generazione creativa degli anni '20 milanesi, **Gabriella Crespi** ha operato nel campo del design e dell'arte lasciando un segno forte con la sua idea di multifunzionalità. Negli anni '60 e '70 a contendersi i suoi pezzi c'erano, tra gli altri, Grace di Monaco, Gunther Sachs e George Livanos. Dal 1987 ha vissuto in India intraprendendo un approfondimento spirituale sotto la guida di Sri Muniraj.



# Le forme cambiano

I mobili metamorfici di **Gabriella Crespi**, antesignana della design art



Per chi si occupa di design, il nome di Gabriella Crespi è legato alle "Lune", sculture luminose in acciaio, antesignane della design art di oggi, e soprattutto ai "Plurimi" - il nome era un omaggio all'artista Emilio Vedova -, che erano mobili proteiformi dalle molteplici funzioni con aperture, chiusure e segreti inaspettati. C'erano i tavoli metamorfici, le sedute che diventavano posti letto, le librerie che si trasformavano in divisori evolvendo il concetto di *free-standing* esplorato da Franco Albini e Charlotte Perriand. Questa visione "mutante" del mobile esprimeva la volontà di andare oltre il funzionalismo, di indagare, peraltro giocosamente, sulla possibilità della forma di modificarsi per generare non solo nuove funzioni, ma anche emozioni. L'oggetto, quasi sempre in materiali naturali -

*continua a pagina 84*

Cubo Magico di Gabriella Crespi, 1970.  
Scultura in ottone.

La mostra, ideata da Ottavia Landi di Chiavenna, è accompagnata dal catalogo edito da Electa, con prefazioni del sindaco di Milano Giuliano Pisapia e dell'assessore alla Cultura Stefano Boeri.

IN ALTO A DESTRA: Gabriella Crespi firma una sua vetrina a Caracas.

bulthaup

Milano, bulthaup Durini  
via Durini, 17. T. 02 76011942  
Milano, bulthaup Eurostyle  
via Cocatelli, 6. T. 02 60566685  
Lissone (MI), Carnaby  
via Valassina, 250. T. 039 483267  
Como, Casa 7  
via A. Diaz, 7. T. 031 285126  
Bergamo, Ghisardelli  
via E. Tassi, 40/a. T. 035 234738  
Bergamo, Ghisardelli  
via G. Camerini, 91. T. 035 4284895  
Brescia, Ghisardelli  
T. 035 234738  
Varese, Bossi di Alazzate  
via Piave, 12. T. 0332 281757  
Solbiate Olona (VA), Bonicatti  
via per Inghirano, 4. T. 0331 641268  
Mantova, Nigrelli  
via Verona, 32. T. 0376 391028  
Torino, Garlino  
via Carlo Alberto, 38. T. 011 5627442  
Alba (CN), Billa  
corso Piave, 4. T. 0173 284272  
Sanremo (IM), l'Anagnone  
via Carl, 25. T. 0184 1956172  
Bassano del Grappa (VI), Lanoni  
viale Venezia, 20. T. 0424 512236  
Venezia, Lanoni  
via S. Felice e Fortunato, 54. T. 041 323045  
Preganziol (TV), Bornella  
viale Terrajola, 47b. T. 0422 633555  
Dolo (VE), Iurema Interni  
via G. Mazzini, 21. T. 041 413600  
Mantova, Bona  
via Piave, 34. T. 0423 609930  
Verona, Abita  
corso Cavallotti, 22. T. 045 8036509  
Verona, Tecnocrazia  
via G. Mameli, 43/b. T. 045 917368  
Tricesimo (UD), deifabro  
via Nazionale, 11. T. 0432 851170  
Piave di Pordenone (PN), Factory Interni  
s.p.a. Pordenone Oberzo, 122. T. 0434 611221  
Bologna, Nardicchia Market  
via Rosmini, 71. T. 0471 972292  
Bologna, Oggetti  
piazza de' Celestini, 6/a. T. 051 238235  
Modena, Dimensioni  
corso Caracciolo, 50. T. 059 211400  
Ferrara, Dimensioni  
piazza della Repubblica, 73-75-77. T. 0532 241293  
Piacenza, Spilareadamerini  
via Cavour, 37. T. 0523 309906  
Reggio Emilia, Toschi  
via Emilia S. Stefano, 18/b. T. 0522 541666  
Firenze, Spazio  
via S. Martini, 7. T. 055 7327311  
Empoli (FI), Borgoli  
via del Giglio, 40. T. 0571 711555  
Arezzo, Belvedere  
via V. Veneto, 191. T. 0575 300177  
Macerata, BetturiniBettucci  
via Giovanni XXIII, 5. T. 0733 202148  
Serra de' Conti (AN), Contemporaneo  
via Scovino Merzi, 3. T. 0731 829547  
Roma, BIO  
via Anastasio II, 349. T. 06 38749106  
Napoli, Novelli  
via Vetriera a Chiaia, 20. T. 081 19562950  
Salerno, Mainardi  
Lungomare Taffari, 3/11. T. 089 796764  
Bari, bulthaup Bari  
via Califati, 11. T. 080 5210108  
Viagrande di Catania, Cucine Design  
piazza San Mauro, 4. T. 095 2902571  
Ragusa, Spazio  
via Archimede, 122. T. 0932 229744  
Palermo, bulthaup Palermo  
via F. Guardone, 73. T. 091 589020  
Malta, Core  
Upper Valley Road. T. +356 21 443448

DESIGN  
TRASFORMISTA  
A DESTRA:  
Elisse - chiuso  
e aperto -  
in marmo  
persiano, 1976.



Un'arte mobile,  
mutevole. Come la vita

legno, metallo, pietra - rendeva vivo l'arredamento con la sua cangianza. Alla design art appartengono anche i calici, i candelabri e un eccezionale servizio di posate ottenuti mediante il prezioso processo della fusione a cera persa; e gli "Unicum", sculture, lampade, sedie e tavoli, espressione di stupefacenti miscele di forma, materia e spirito.

Il nome di Gabriella Crespi è legato pure ad altri ambiti della creatività: la gioielleria, per esempio, e la moda, dove, oltre a impostare già negli anni '70 un'antesignana *home collection* per Dior, ha collaborato con grandi stilisti diventandone musa ispiratrice. Ora, dal 24 settembre, i frutti del suo poliedrico talento, sempre teso a una ricerca dell'infinito, sono in mostra a Milano, a Palazzo Reale, in un'esposizione curata dalla figlia Elisabetta e da Cesare Cunaccia. Un'occasione unica per ritrovare una figura chiave delle arti applicate italiane nel secondo '900. □

—Francesca Vinci

La mostra: *Il Segno e lo Spirito. Mobili plurimi, sculture e gioielli. Gabriella Crespi.*  
Palazzo Reale, Milano, dal 24 settembre al 16 ottobre.



Dimensioni

IN BASSO A SINISTRA:  
scrittoio-libreria  
Yong Yin, 1979,  
in acciaio  
e plexiglas.  
SOTTO: candeliere  
Gocce e oro, 1974.  
Bronzo dorato a 24  
carati. Lavorazione  
a cera persa.



Francesca Vinci